

A CURA DI CAIRORCS MEDIA

EdiliziAcrobatica, l'azienda che ha rivoluzionato l'edilizia, cerca 300 muratori acrobatici, ed ecco perché dovresti essere uno di loro

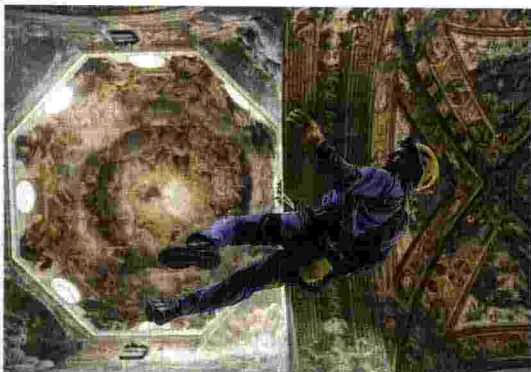
IL LAVORO PIU' BELLO DEL MONDO È A DUE PASSI DAL CIELO

«Scegli un lavoro che ami, e non dovrai lavorare neanche un giorno della tua vita». Confucio, a cui si attribuisce questa frase, era uomo di grande saggezza e aveva compreso che il lavoro, che tanta parte occupa nella vita di ciascuno, non dovrebbe essere motivo di frustrazione e sofferenza, ma ragione di crescita, stimolo e desiderio di migliorarsi.

Insomma, forse, se fosse vissuto ai giorni nostri, Confucio avrebbe trovato l'ambiente di lavoro di EdiliziAcrobatica perfettamente in linea con il suo pensiero.

Ma procediamo con ordine e veniamo alle presentazioni: EdiliziAcrobatica è, oggi, la multinazionale leader in Italia nel settore delle ristrutturazioni in esterna. La sua storia però inizia 28 anni fa quando il suo fondatore, lo skipper genovese Riccardo Iovino, capi che poteva utilizzare il metodo che usava per scalare gli alberi delle navi in ambito edile. Ed ecco fatto: il primo muratore acrobatico era nato in un vicolo di Genova. Da lì al resto del mondo non mancava poi tanto, soprattutto perché nella mente di Riccardo il mondo era solo un luogo da conquistare, assieme a tutti i suoi operai: ragazzi e ragazze acrobatici che come lui volevano lavorare stando all'aria aperta, a un passo dal cielo, protetti dalle migliori tecnologie di sicurezza a disposizione, insieme a dei colleghi che, poi, a un certo punto sarebbero diventati amici.

28 anni dopo Riccardo ha realizzato il suo sogno e non lo ha attuato da solo: lo ha fatto assieme a una socia, Anna Marras, che nel 2007 si è unita a lui, portando formazione e percorsi di crescita mirati per ogni singola persona nel Gruppo, e alla «sua» grande famiglia acrobatica. Una famiglia che oggi conta quasi 1500 persone, tutte diverse tra loro e per questo tutte uniche e preziose.



È cresciuta tanto EdiliziAcrobatica, adesso ha sedi in Italia, Francia e Spagna, eppure non ha mai perso la sua caratteristica principale: la cura delle «sue» persone, in particolare di quelle che ogni giorno aggancciano le loro funi ai tetti di palazzi e monumenti e proseguono il lavoro iniziato da Riccardo. Oggi si chiamano Wallman, quelle persone, e altro non sono che quei muratori (e muratrici) che si vedono vestiti di giallo e di blu mentre si prendono cura delle case e dei monumenti del nostro Paese. Che poi, per EdiliziAcrobatica, prendersi cura del patrimonio artistico e architettonico italiano (ma anche francese e spagnolo) significa prendersi cura delle persone che abitano in quelle case e in quei palazzi e che sono le stesse persone che accolgono i Wallman con una tazzina di caffè sospeso (in senso letterale, visto che il caffè si beve mentre si è appesi). E l'affetto mostrato ai muratori e alle muratrici di Acrobatica non è un dettaglio di poco conto, perché è la rappresentazione di come chi fa parte di questa grande famiglia ne condivide i valori e i principi, che partono dalla passione per il proprio lavoro e finiscono nel rispetto delle persone, siano esse quelle stesse nelle cui case sono chiamati a intervenire, siano i colleghi con i quali collaborano ogni giorno.

Perché è solo collaborando e sostenendosi a vicenda che le famiglie crescono solide e forti, come si sta preparando a fare anche in questo 2022 EdiliziAcrobatica che ha l'obiettivo di accogliere, entro la fine dell'anno, altri 300 nuovi muratori su fune.

Entrare in Acrobatica, insomma, è come entrare in una grande casa, dove i nuovi arrivati sono i benvenuti, accolti con cura e formati, affinché possano lavorare al meglio, contando sul sostegno dei colleghi più esperti, nella certezza di poter fare affidamento su un gruppo di persone

che crede nel diritto di ognuno di avere obiettivi ambiziosi e realizzarli. «Io per primo avevo un sogno grandioso - racconta Riccardo Iovino - Quando ho iniziato, ed ero solo, immaginavo il giorno in cui la mia azienda sarebbe stata una multinazionale che avrebbe rivoluzionato il modo di fare edilizia nel mondo, creando posti di lavoro per migliaia di persone. Ero ambizioso, per qualcuno ero folle, ma sapevo che quella era la strada giusta: avere un sogno e nutrirlo ogni giorno col mio lavoro. Per questo in Acrobatica prevediamo percorsi di crescita per ognuna delle persone che entra in azienda: che siano muratori, per i quali c'è un'Academy dedicata, o impiegati, che studiano in classi di formazione, se lo desiderano ardentemente, possono crescere e occupare ruoli di sempre maggiore responsabilità».

LA STORIA DI JACOPO

Jacopo De Santis ha 32 anni e lavora in EdiliziAcrobatica, in una delle aree operative di Roma, da quando ne aveva 26. «Sono entrato inizialmente come assistente di cantiere - racconta Jacopo -. In altre parole, non avendo esperienze di lavoro su fune, sono partito dalla base. Con gli anni ho perfezionato la mia tecnica di lavoro; in primis seguendo in maniera continuativa i corsi di aggiornamento che EdiliziAcrobatica realizza per favorire la crescita di tutti i suoi collaboratori, ma soprattutto impegnandomi e focalizzandomi al 100% sui miei obiettivi. A distanza di poco tempo, grazie ai risultati raggiunti, sono stato promosso a caposquadra. Da lì mi è stato anche affidato il compito di crescere e formare le risorse operative dell'area in cui attualmente ricopro il ruolo di coordinatore di cantiere. Da un team composto da un responsabile area, un assistente e un caposquadra, in soli due anni siamo arrivati a contare ben 11 risorse operative. Una crescita che ho contribuito a realizzare e di cui sono enormemente fiero».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.